



Comune di Palermo
Area Relazioni Istituzionali, Sviluppo e Risorse Umane
Capo di Gabinetto

Determinazione Sindacale

n. 29/DS del 21-03-2019

Oggetto: Sig. Pietro Galluccio – Incarico di Esperto – L.R. 7/1992.

Proposta n. 1 del 25.02.2019

IL CAPO DI GABINETTO

Premesso che:

- ai sensi dell'art. 14 della Legge Regionale n. 7/1992 e s.m.i., il Sindaco, per l'espletamento di attività connesse con le materie di sua competenza, può conferire incarichi a tempo determinato, che non costituiscono rapporto di pubblico impiego, ad esperti estranei all'Amministrazione;
- rientrano in tale ambito le attività di informazione e di comunicazione come disciplinate dalla Legge 07.06.2000, n. 150;

Considerato che:

- quest'Amministrazione, con Determinazione Sindacale n. 49 del 16.03.2018, ha conferito al Sig. Pietro Galluccio l'incarico di Esperto per l'attività di impulso e di consulenza nei confronti del Sindaco coadiuvandolo nell'attività di programmazione e di indirizzo relativa all'efficiente organizzazione dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico e in genere dell'informazione ai cittadini;
- il rapporto di collaborazione di cui al punto precedente ha avuto inizio in data 09.04.2018 e validità fino al 31.12.2018;
- il Sindaco ha manifestato l'intendimento di rinnovare il suddetto incarico al Sig. Pietro Galluccio per l'anno 2019;
- la Deliberazione n. 72 del 16.11.2011 della Corte dei Conti Sezioni Riunite per la Regione Siciliana in sede consultiva ha stabilito che gli incarichi conferiti dai Sindaci in Sicilia ad esperti estranei all'Amministrazione soggiacciono al limite di cui all'art. 6, comma 7, del D.L. 78/2010, secondo il quale, a decorrere dall'anno 2011, la spesa annua per studi ed incarichi di consulenza sostenuta dalle pubbliche amministrazioni non può essere superiore al 20 per cento di quella sostenuta nell'anno 2009;
- la Deliberazione della Corte dei Conti Sezioni Riunite per la Regione Siciliana in sede consultiva n. 95 del 30.11.2012 ha consolidato l'orientamento di cui alla Deliberazione n. 72 del 16.11.2011;
- la Deliberazione della Corte dei Conti Sezioni Riunite per la Regione Siciliana in sede consultiva n. 19 del 02.04.2013, su specifico quesito formulato da questa Amministrazione, ha ribadito l'orientamento delle Deliberazioni n. 72/2011 e n. 95/2012, ritenendo che "i compensi degli esperti del sindaco (previsti dal citato art. 14) debbono essere ricompresi nell'obiettivo di riduzione e nel limite massimo consentito per la tipologia di spesa di cui all'art. 6, comma 7, del D.L. n. 78 del 2010 convertito in legge n. 122 del 2010" sostenendo l'applicazione dei vincoli di spesa imposti dalla normativa nazionale anche agli incarichi ad esperti conferiti dal Sindaco di un Comune della Regione Sicilia, ai sensi dell'art. 14 della L.R. n. 7/1992;
- la Deliberazione della Corte dei Conti Sezione di Controllo per la Regione Siciliana n. 33 del 05.03.2014, ha stabilito che: il divieto di rinnovo o proroga dell'incarico originario, previsto dall'art. 7, comma 6, lett. c) del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i., debba applicarsi anche agli Esperti del Sindaco; l'incarico di Esperto non debba rientrare nel Programma approvato dal Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 42, comma 2, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267; il conferimento dell'incarico di Esperto debba intendersi *intuitu personae*;
- la Deliberazione della Corte dei Conti Sezione di Controllo per la Regione Siciliana nella Camera di Consiglio dell'Adunanza Generale del 29.07.2014, n. 103 del 08.08.2014, su specifico quesito formulato da questa Amministrazione, ha stabilito che non sussiste alcun divieto per i Sindaci dei Comuni siciliani di rinnovare o prorogare gli incarichi a tempo determinato conferiti ad esperti estranei all'amministrazione di cui all'art. 14 L.R. 7/1992, tenuto conto che un orientamento interpretativo diverso verrebbe a confliggere con la competenza legislativa esclusiva della Regione Siciliana in materia di ordinamento degli enti locali;
- la Ragioneria Generale, con nota n. 100395 del 04.02.2014, ha comunicato che il limite di spesa per l'esercizio 2015 e seguenti ex art. 6, comma 7 della L. 122/2010, determinato secondo le indicazioni fornite dalla Corte dei Conti ed alla luce della novità normativa di cui al D.L. n. 101/2013, convertito con modificazioni in L. n. 125/2013, è pari a € 67.024,76 e che la medesima, all'atto dell'espressione del parere di regolarità contabile relativo alla Deliberazione di Giunta Comunale n. 5 del 18.01.2019, ha attestato che il limite di spesa per studi e incarichi di consulenza e per gli esperti del Sindaco per l'esercizio 2019 è, ai sensi delle disposizioni normative vigenti, pari ad € 67.024,76 e che lo stesso trova copertura finanziaria tanto nell'annualità 2019 del vigente bilancio di previsione 2018/2020 quanto nell'annualità 2019 dello schema di bilancio di previsione 2019/2021, approvato dalla Giunta comunale;

- l'Area Bilancio e Risorse Finanziarie, con la nota prot. n. 254567 del 31.03.2015, all'atto dell'espressione del parere di regolarità contabile relativo alla Deliberazione di Giunta Comunale n. 55 del 07.04.2015, ha verificato il rispetto del vincolo risultante dall'art. 14 del D.L. 66/2014, convertito con modificazioni dalla L. n. 89/2014, ai sensi del quale le amministrazioni pubbliche, a decorrere dall'anno 2014 – pur se la Corte Costituzionale, con sentenza 10 febbraio - 3 marzo 2016, n. 43, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 14, commi 1 e 2, del D.L. n. 66 del 2014, nella parte in cui si applica «a decorrere dall'anno 2014», anziché «negli anni 2014, 2015 e 2016» – non possono conferire incarichi di consulenza, studio e ricerca quando la spesa complessiva sostenuta nell'anno per tali incarichi è superiore rispetto alla spesa per il personale dell'amministrazione che conferisce l'incarico, come risultante dal conto annuale del 2012, al 4,2% per le amministrazioni con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro e all'1,4% per le amministrazioni con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro;
- il compenso mensile è stabilito in € 3.333,32 comprensivo di I.V.A., oneri fiscali e contributivi, eventualmente anche a carico dell'Amministrazione Comunale;
- l'importo da impegnare per l'anno 2019 (€ 33.333,20), unitamente all'importo da impegnare per un altro Esperto del Sindaco per l'anno 2019 (€ 33.333,20), rientra nel limite annuo di spesa ex art. 6, comma 7 della L. 122/2010, ricalcolato dalla Ragioneria Generale in € 67.024,76 e nel limite della disponibilità delle risorse finanziarie del capitolo di bilancio del corrente esercizio finanziario corrispondente al capitolo n. 50/10 del bilancio 2018 (€ 67.024,76);

Attesa la natura fiduciaria dell'incarico di che trattasi;

Considerato che il Sig. Pietro Galluccio, come si evince dal curriculum presentato, pur se non provvisto di laurea, risulta essere in possesso dei requisiti e dell'esperienza professionale necessari per lo svolgimento delle suddette attività, essendo iscritto all'Ordine dei Giornalisti della Sicilia, Albo Pubblicisti dal 1997 ed avendo maturato una consolidata esperienza professionale nell'ambito della comunicazione della Pubblica Amministrazione a livello sia nazionale (presso la Camera dei Deputati, quale Portavoce del Presidente della Commissione Parlamentare Bicamerale per gli Affari Regionali, responsabile per i rapporti con la stampa, con particolare attenzione alla comunicazione istituzionale e alla pubblicità dell'attività svolta dalla Commissione) sia regionale (presso l'Assemblea Regionale Siciliana, quale responsabile per la comunicazione istituzionale di diversi Gruppi Parlamentari) che locale (presso il Comune di Palermo, quale responsabile per la comunicazione del Sindaco e della Giunta e quale Esperto del Sindaco per la comunicazione pubblica, le attività di relazioni con il pubblico e per la comunicazione istituzionale), anche nella considerazione che lo stesso ha dimostrato, durante il rapporto di collaborazione con questo Ente negli anni 2012, 2013, 2014, 2015, 2016, 2017 e 2018, grande professionalità ed esperienza;

Attestato che:

- è stata acquisita la dichiarazione sostitutiva ex artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000 e s.m.i. da parte del Sig. Pietro Galluccio, che si allega, nella quale sono contenute le dichiarazioni relative all'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi in relazione all'incarico da ricoprire ex art. 53, comma 14, D.Lgs. 165/2001 e s.m.i., nonché all'insussistenza di una delle cause di inconferibilità e di incompatibilità di cui al D. Lgs. 8 aprile 2013, n. 39, che dispone in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art. 1, commi 49 e 50, L. 190/2012, essendo quest'ultima dichiarazione condizione per l'acquisizione dell'efficacia dell'incarico;
- l'Ufficio di Gabinetto ha avviato presso gli Uffici dell'A.C., con e-mail del 31.01.2019, una ricognizione per verificare l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi in relazione all'incarico da ricoprire ex art. 53, comma 14, D.Lgs. 165/2001 e s.m.i., nonché di eventuali cause di inconferibilità/incompatibilità;
- l'Ufficio di Gabinetto, secondo quanto disposto dalle note del Segretario Generale prot. n. 674074 del 18.08.2014, n. 780875 del 29.09.2014, n. 1290949 del 19.08.2016 e n. 1390905 del 20.09.2016, ha richiesto al Tribunale di Palermo il certificato del casellario giudiziale e dei carichi pendenti per verificare, in considerazione dal PNA approvato con Delibera n. 831 del 3 agosto 2016 dall'Autorità Nazionale Anticorruzione, eventuali condanne per reati contro la pubblica amministrazione di cui al Capo I del Titolo II del codice penale nonché per quelli indicati nel D. Lgs. n. 235/2012;
- il Tribunale di Palermo, con il certificato del casellario giudiziale, acquisito via PEC agli atti in data 24.01.2019 e con il certificato dei carichi pendenti, acquisito via PEC in data 12.02.2019, ha comunicato l'assenza di condanne penali e di carichi pendenti;
- dalle verifiche di cui ai punti precedenti e, sulla base degli incarichi elencati nella superiore dichiarazione e dei fatti notori comunque acquisiti, non sono emerse ipotesi di inconferibilità/incompatibilità e/o situazioni,

anche potenziali, di conflitto di interessi in relazione all'incarico da ricoprire e, pertanto, è stata rilasciata la attestazione allegata;

- l'art. 7 del disciplinare di incarico, il cui schema è allegato al presente provvedimento costituendone parte integrante, stabilisce che *“Al Comune è fatta salva la possibilità di risolvere il contratto in qualsiasi momento dandone comunicazione al professionista, il quale non avrà nulla a pretendere”*;
- ai sensi della nota dell'Area Bilancio e Risorse Finanziarie prot. n. 114729 del 11.02.2015, le annualità in cui l'obbligazione diviene esigibile ed i relativi importi sono riportati nel prospetto seguente:

capitolo	articolo	numero	codifica del V livello del PDC finanziario	somma da impegnare	anno esigibilità		
					2019	2020	2021
50	10		U.1.03.02.10.001	33.333,20	33.333,20		

- l'A.C., con la Deliberazione di G.M. n. 176 del 11.12.2018, ha adottato il Piano della Performance dell'anno 2018 organicamente unificato nel Piano Esecutivo di Gestione ai sensi del comma 3-bis dell'art. 169 del D. Lgs. 267/2000 e che lo stesso, nel rispetto della normativa, sarà adottato anche per l'anno 2019;

Visti l'art. 6, comma 3, del D.L. 78/2010, convertito in L. 122/2010 e l'art. 11, comma 23, della L.R. 26/2012;

Visti gli artt. 61 e 62 del vigente Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi;

Viste le circolari dell'Ufficio di Gabinetto del Sindaco n. 10636 del 15.11.2010 e s.m.i., n. 1783 del 28.02.2011 e n. 795434 del 16.05.2016;

Visti gli artt. 46 e 48 del vigente Statuto Comunale;

Visto il D.Lgs. 267/2000;

Visto il vigente Regolamento di Contabilità dell'Ente;

Dato atto che tutti gli allegati al presente atto non sono disponibili in un formato che rispetta i requisiti tecnici di accessibilità presso gli archivi degli Uffici dell'Amministrazione comunale;

Visto l'art. 4, comma 2, del "Regolamento dei controlli interni", approvato con Deliberazione di C.C. n. 198/2013, si esprime parere favorevole in ordine alla legittimità, alla regolarità e correttezza dell'atto e dell'azione amministrativa.

Tanto si rassegna per le determinazioni che il Sig. Sindaco vorrà adottare.

F.to Il Capo di Gabinetto
D.ssa Licia Romano

VISTO DI REGOLARITÀ CONTABILE ATTESTANTE LA COPERTURA FINANZIARIA DEL RAGIONIERE GENERALE

Si attesta che la copertura finanziaria è a valere sul capitolo di spesa n. 50/10 di cui si allega il certificato di prenotazione di impegno.

Si dà atto, altresì, che la spesa relativa al presente provvedimento rientra nel limite di spesa per il corrente esercizio, stabilito – alla luce dell'art. 6, comma 7 della L. 122/2010, delle indicazioni fornite dalla Corte dei Conti e dell'art. 1, comma 5, del D.L. n. 101/2013, convertito con modificazioni in L. n. 125/2013 – in € 67.024,76.

F.to Il Ragioniere Generale
Dott. Bohuslav Basile

CONTROLLO DI CUI ALL'ART. 4, COMMA 2, DEL VIGENTE "REGOLAMENTO DEI CONTROLLI INTERNI"

Si attesta che sul presente provvedimento sono stati effettuati i controlli di cui all'art. 4, comma 2, del vigente "Regolamento dei Controlli interni" e che non sussistono ulteriori cause di nullità ovvero gravi violazioni di legge e/o palesi irregolarità ostative all'adozione del medesimo.

IL SINDACO

Vista e condivisa la superiore relazione;

Visti gli esiti della verifica condotta dall'Ufficio di Gabinetto dalla quale non sono emerse ipotesi di inconferibilità/incompatibilità e/o situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi in relazione all'incarico da ricoprire, come da attestazione allegata, nonché gli incarichi elencati nella dichiarazione sostitutiva ed i fatti notori comunque acquisiti;

Preso atto che il Ragioniere Generale ha rilasciato il visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria del Ragioniere Generale secondo le modalità indicate nel "Regolamento di contabilità" vigente;

Preso atto che il Segretario Generale ha effettuato il controllo giuridico-amministrativo ex art. 4, comma 2, del vigente Regolamento sui Controlli interni e che non ha segnalato ulteriori cause di nullità ovvero gravi violazioni di legge e/o palesi irregolarità ostative all'adozione del presente provvedimento;

Visto il curriculum presentato dal Sig. Pietro Galluccio, allegato al presente provvedimento, dal quale si evince che lo stesso, pur se non provvisto di laurea, risulta essere in possesso dei requisiti e dell'esperienza professionale necessari per lo svolgimento delle suddette attività, essendo iscritto all'Ordine dei Giornalisti della Sicilia, Albo Pubblicisti dal 1997 ed avendo maturato una consolidata esperienza professionale nell'ambito della comunicazione della Pubblica Amministrazione a livello sia nazionale (presso la Camera dei Deputati, quale Portavoce del Presidente della Commissione Parlamentare Bicamerale per gli Affari Regionali, responsabile per i rapporti con la stampa, con particolare attenzione alla comunicazione istituzionale e alla pubblicità dell'attività svolta dalla Commissione) sia regionale (presso l'Assemblea Regionale Siciliana, quale responsabile per la comunicazione istituzionale di diversi Gruppi Parlamentari) che locale (presso il Comune di Palermo, quale responsabile per la comunicazione del Sindaco e della Giunta e quale Esperto del Sindaco per la comunicazione pubblica, le attività di relazioni con il pubblico e per la comunicazione istituzionale), anche nella considerazione che lo stesso ha dimostrato, durante il rapporto di collaborazione con questo Ente negli anni 2012, 2013, 2014, 2015, 2016, 2017 e 2018, grande professionalità ed esperienza;

Visto l'art. 14 della Legge Regionale n. 7/1992 e s.m.i.;

Visti gli artt. 46 e 48 del vigente Statuto Comunale;

Visti l'art. 6, comma 3, del D.L. 78/2010, convertito in L. 122/2010 e l'art. 11, comma 23, della L.R. 26/2012;

Vista la circolare dell'Ufficio di Gabinetto del Sindaco n. 10636 del 15.11.2010 e s.m.i., n. 1783 del 28.02.2011 e n. 795434 del 16.05.2016;

Visto il D.Lgs. 267/2000;

Visti gli artt. 61 e 62 del vigente Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi;

Visto il vigente Regolamento di Contabilità dell'Ente;

DETERMINA

- di rinnovare fino al 31.12.2019 al Sig. Pietro Galluccio (codice anagrafico SIB 4274451) l'incarico di Esperto ex L.R. 7/92 per l'attività di impulso e di consulenza nei confronti del Sindaco coadiuvandolo nell'attività di programmazione e di indirizzo relativa all'efficiente organizzazione dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico e in genere dell'informazione ai cittadini;
- di quantificare il compenso in € 3.333,32 mensili comprensivi di I.V.A., oneri fiscali e contributivi, eventualmente anche a carico dell'Amministrazione Comunale;

- di dare atto che la spesa di € 33.333,20 per l'anno 2019 graverà sul capitolo di bilancio del corrente esercizio finanziario corrispondente al capitolo n. 50/10 del bilancio 2018, nel rispetto dei limiti di cui all'art. 163 del D. Lgs, 267/2000 e s.m.i.;
- di dare atto che la spesa di € 33.333,20 da impegnare per l'anno 2019, unitamente all'importo (€33.333,20) da impegnare per un altro Esperto del Sindaco, rientra nel limite annuo di spesa ex art. 6, comma 7 della L. 122/2010, ricalcolato dalla Ragioneria Generale in € 67.024,76 – che rispetta il vincolo risultante dall'art. 14 del D.L. 66/2014, convertito con modificazioni dalla L. n. 89/2014 – e nel limite della disponibilità delle risorse finanziarie del capitolo di bilancio del corrente esercizio finanziario corrispondente al capitolo n. 50/10 del bilancio 2018 (€ 67.024,76);
- di dare atto che, ai sensi della nota dell'Area Bilancio e Risorse Finanziarie prot. n. 114729 del 11.02.2015, le annualità in cui l'obbligazione diviene esigibile ed i relativi importi sono riportati nel prospetto seguente:

capitolo	articolo	numero	codifica del V livello del PDC finanziario	somma da impegnare	anno esigibilità		
					2019	2020	2021
50	10		U.1.03.02.10.001	33.333,20	33.333,20		

- di dare atto che l'incarico ha validità fino al 31.12.2019 e decorrerà dalla sottoscrizione del relativo disciplinare di incarico – che non potrà essere anteriore al 01.03.2019 – a seguito dell'assunzione del relativo impegno di spesa e della pubblicazione sul sito istituzionale del Comune dei dati di cui all'art. 15 D.Lgs. 33/2013 e previa comunicazione al Dipartimento della Funzione Pubblica dei dati di cui all'art. 15 D.Lgs. 33/2013, essendo condizione per l'acquisizione dell'efficacia dell'atto di conferimento e per la liquidazione dei relativi compensi;
- di dare atto che il Sindaco può, in qualunque momento, procedere alla revoca del presente incarico, anche anticipatamente, senza che il professionista individuato possa avere nulla a pretendere;
- di demandare al Capo di Gabinetto gli adempimenti consequenziali, in essi ricompresi la trasformazione della prenotazione di impegno in impegno di spesa e la sottoscrizione del disciplinare di incarico, il cui schema è allegato al presente provvedimento costituendone parte integrante;
- di dare atto che l'attività dell'Esperto verrà svolta in raccordo con il Servizio Cerimoniale, Relazioni Internazionali e Comunicazione, il quale è onerato della gestione amministrativa e contabile del rapporto con l'Esperto, provvedendo anche alle liquidazioni trimestrali, a presentazione di relazione sull'attività svolta e del relativo documento contabile.

F.to IL SINDACO
Leoluca Orlando



COMUNE DI PALERMO

Area Relazioni Istituzionali, Sviluppo e Risorse Umane

Capo di Gabinetto

○○○○○

Palazzo Galletti – Piazza Marina, 46 Palermo Tel. 091/7406316 – fax 091/7406320

E-mail: capogabinettosindaco@comune.palermo.it

PEC: gabinettosindaco@cert.comune.palermo.it

Pietro Galluccio

Incarico di Esperto del Sindaco (L.R. 7/1992) – attività di impulso e di consulenza nei confronti del Sindaco coadiuvandolo nell'attività di programmazione e di indirizzo relativa all'efficiente organizzazione dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico e in genere dell'informazione ai cittadini

La sottoscritta D.ssa Licia Romano, nella qualità di Capo di Gabinetto, attesta l'avvenuta acquisizione, in via propedeutica al conferimento dell'incarico, della dichiarazione sostitutiva, resa dal Sig. Pietro Galluccio ex artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000 e s.m.i., nella quale sono contenute le dichiarazioni relative alla insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi in relazione all'incarico da ricoprire ex art. 53, comma 14, D.Lgs. 165/2001 e s.m.i. nonché all'insussistenza di una delle cause di inconferibilità e di incompatibilità di cui al D. Lgs. 8 aprile 2013, n. 39, delle quali si dà atto anche nel corpo del provvedimento sindacale di conferimento.

La sottoscritta attesta, altresì, che dalle verifiche effettuate, anche presso gli Uffici dell'Amministrazione Comunale, dagli incarichi elencati nella superiore dichiarazione, dall'assenza di fatti notori comunque acquisiti, dall'impegno di astenersi da qualsiasi decisione che possa generare conflitti di interessi, anche potenziali, non sono emerse ipotesi di inconferibilità/incompatibilità e/o, alla data della presente, di relazioni dalle quali possano configurarsi situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi in relazione all'incarico da ricoprire.

F.to Il Capo di Gabinetto
D.ssa Licia Romano

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA
EX ARTT. 46 E 47 D.P.R. 445/2000 E S.M.I.

Il sottoscritto/a PIETRO GALLUCCIO nato/a a [redacted] il [redacted] e
residente a [redacted] Provincia di PA in via/piazza
[redacted] consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di dichiarazione mendace,
così come stabilito dall'art. 76, nonché di quanto previsto dall'art. 75 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i.

DICHIARA

sotto la propria responsabilità ai fini dell'incarico che il Sig. Sindaco intende conferirmi quale ESPERTO
EX C.R. 7/92 PER ATTIVITA' URP E INFORMAZIONE AI
CITADINI

- quanto segue:
- di chiamarsi PIETRO GALLUCCIO;
 - di essere nato/a a [redacted] il [redacted];
 - di essere residente a [redacted] Provincia di [redacted] via/piazza [redacted];
 - di essere in possesso dei titoli di studio DIPLOMA SC. MEDIA SUPERIORE

- conseguiti presso
LICEO SC. 'G. GALILEI' PALERMO in data 10/04/1990;
- che il proprio curriculum professionale è IMPIEGATO GRUPPO MISTO ARS / GIORNALISTA COORDINATORE;
 - che la propria attuale occupazione è IMPIEGATO GRUPPO MISTO ARS;
 - ~~di versare~~ / non versare nella condizione di cui all'art. 5, comma 9, del D.L. n. 95/2012, convertito con la L. n. 135/2012, come modificato dall'art. 6, comma 1, del D.L. n. 90/2014, convertito con la L. n. 114/2014 e dall'art. 17, comma 3, della L. n. 124/2015, che vieta alle pubbliche amministrazioni di attribuire incarichi di studio e di consulenza a soggetti già lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza, consentendo gli stessi esclusivamente a titolo gratuito;
 - di non versare in cause di incompatibilità o di conflitto di interessi con l'incarico da ricoprire e di impegnarsi a comunicare tempestivamente all'organo che ha provveduto alla nomina i conflitti di interesse o le cause di incompatibilità verificatesi successivamente all'assunzione dell'incarico, astenendomi da qualsiasi decisione che possa generare un conflitto di interessi anche potenziale;
 - di non versare nella condizione di cui all'art. 53, comma 16-ter, D.Lgs. 165/2001 e s.m.i. e dell'art. 21, D.Lgs. 39/2013;
 - che non sussistono situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi in relazione all'incarico da ricoprire ex art. 53, comma 14, D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.;
 - che lo svolgimento dell'attività oggetto dell'incarico verrà svolta in orari che non interferiscono con eventuale rapporto di lavoro intercorrente fra il sottoscritto e la propria amministrazione di appartenenza;
 - di non trovarsi in una delle condizioni previste dal D.Lgs. 235/2012 e dal codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione di cui al D.Lgs. 159/2011 e s.m.i.;
 - di essere consapevole che la violazione degli obblighi derivanti dal D.P.R. 62/2013, che ha emanato il "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165" e degli obblighi derivanti dal Codice di comportamento dei dipendenti pubblici del Comune di Palermo approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 39 del 27.03.2014, costituisce causa di risoluzione del rapporto con il Comune di Palermo e di decadenza dall'incarico sopra citato;
 - di non appartenere a società, enti o associazioni di qualsiasi genere dalla cui appartenenza o vincolo associativo si possa determinare un conflitto di interesse con l'incarico assunto ovvero siano tali da renderne rilevante la conoscenza a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della pubblica amministrazione;
 - di non versare in una delle cause di inconfiribilità e incompatibilità di cui al D. Lgs. 8 aprile 2013, n. 39 – di cui si è preso visione – che dispone in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art. 1, commi 49 e 50, L. 190/2012 e di essere consapevole che nel corso dell'incarico l'incaricato è obbligato a presentare annualmente una dichiarazione sull'insussistenza di una delle cause di incompatibilità di cui al sopra citato decreto; a tal fine ed in conformità alle Linee guida dell'ANAC di cui alla Delibera n. 833 del 03.08.2016, il sottoscritto dichiara gli incarichi e le cariche ancora in corso o, se cessati, con riferimento all'arco temporale previsto negli artt. 4, 5, 7 e 8 del D. Lgs. 39/2013, specificando, con riferimento a ciascun incarico o carica, l'amministrazione o l'ente presso cui si ricopre la carica o si svolge l'incarico, la tipologia di carica o incarico, la data di nomina o di conferimento dell'incarico o di assunzione della carica, il termine di scadenza o di eventuale cessazione di
AVER RICOPERTO INCARICO DI ESPERTO EX C.R. 7/92 PRESSO LA A.C.
DAL 16.10.12 AL 30.11.12 - DAL 02.01.13 AL 31.12.13 - DAL 31.12.14 AL
15.5.2015 - DAL 30.7.2015 AL 29.12.2015 - DAL 2.3.2016 AL 31.12.2016

di non avere riportato condanne penali e/o di non avere procedimenti penali in corso*, ovvero di avere riportato le seguenti condanne penali e/o di avere i seguenti procedimenti penali in corso, di seguito indicati
* specificare il capo di imputazione - Ai sensi dell'art. 335 c.p.p., il soggetto dovrà dichiarare, anche, l'avvenuta iscrizione nel registro delle notizie di reato

di non avere riportato condanne penali e/o di non avere procedimenti penali in corso*, ovvero di avere riportato le seguenti condanne penali e/o di avere i seguenti procedimenti penali in corso, in relazione alle fattispecie di reato prese in considerazione dal Piano Nazionale Anticorruzione approvato con Delibera n. 831 del 3 agosto 2016 dall'ANAC ed elencate nell'allegato alla presente dichiarazione
* specificare il capo di imputazione - Ai sensi dell'art. 335 c.p.p., il soggetto dovrà dichiarare, anche, l'avvenuta iscrizione nel registro delle notizie di reato

ai sensi dell'art. 15, comma 1, lett. c) del D. Lgs. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", quanto segue:
 di non svolgere incarichi in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione;
 di svolgere i seguenti incarichi in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione (specificando, con riferimento a ciascun incarico, l'amministrazione o l'ente presso cui si svolge l'incarico, la tipologia di incarico, la data di nomina o di conferimento dell'incarico, il termine di scadenza o di eventuale cessazione)

di non essere titolare di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione;
 di essere titolare delle seguenti cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione (specificando, con riferimento a ciascuna carica, l'amministrazione o l'ente presso cui si ricopre la carica, la tipologia di carica, la data di nomina o di conferimento dell'incarico o di assunzione della carica, il termine di scadenza o di eventuale cessazione) DI ESSERE PRESIDENTE DELLA ASSOCIAZIONE "ICARUS" FINANZIATA DALLA COMUNE EUROPEA CHE NON HA RAPPORTI CON LA A.C. (DAL P.01.14)

DI ESSERE COMPONENTE DEL DIRETTIVO DELLA ASSOCIAZIONE "INFORMAGIOVANI" CHE NON HA RAPPORTI FINANZIARI CON LA A.C. MA RISULTA ASSEGNATARIA DI UN BENEFICIO CONFISCATO ALLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA (DAL 09.04.2016)

di non svolgere attività professionali in proprio e/o il cui compenso gravi sulla finanza pubblica;
 di svolgere le seguenti attività professionali in proprio e/o il cui compenso gravi sulla finanza pubblica (specificando, con riferimento a ciascun incarico, l'amministrazione o l'ente presso cui si svolge l'attività professionale, la tipologia di incarico, la data di conferimento dell'incarico, il termine di scadenza o di eventuale cessazione) GIORNALISTA

-
-
-
-
-
-
- di provvedere all'aggiornamento della presente dichiarazione sostitutiva qualora dovessero verificarsi delle variazioni rispetto a quanto con la presente dichiarato.

Si allega copia fotostatica non autenticata di un documento di identità.

Palermo
luogo

23/01/2014
data


firma per esteso del dichiarante

Informativa resa ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003 e s.m.i. e degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE 679/2016:

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003 e s.m.i. (d'ora in poi, "Codice Privacy") e degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE 679/2016 (d'ora in poi, "GDPR 679/2016"), relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, si informa che i dati personali forniti formeranno oggetto di trattamento nel rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza cui è tenuta questa Amministrazione.

Il Titolare del Trattamento dei Dati è il Comune di Palermo nella persona del Sindaco n.q. di rappresentante legale, domiciliato per la carica presso la sede municipale di Piazza Pretoria, n. 1 Palazzo delle Aquile. P.E.C. protocollo@cert.comune.palermo.it

Il Responsabile della Protezione dei Dati per l'Area delle Relazioni Istituzionali e Risorse Umane del Comune di Palermo, è il Sig. Capo Area domiciliato per la carica presso la sede municipale di Piazza Pretoria, n. 1 Palazzo delle Aquile. P.E.C.: protocollo@cert.comune.palermo.it

I dati personali forniti sono necessari per gli adempimenti previsti per legge (normativa per incarichi di consulenza ex art. 7, comma 6, D. Lgs. 165/2001 e s.m.i. e di esperti del Sindaco ex art. 14 L.R. 7/1992 e per le nomine negli Organismi, società ed Enti partecipati dal Comune ex LR. 19/97) e per lo svolgimento delle funzioni istituzionali dell'A.C.

Il trattamento sarà svolto in forma automatizzata e/o manuale, nel rispetto di quanto previsto dal GDPR 679/2016 e dal Codice Privacy in materia di misure di sicurezza, ad opera di soggetti appositamente incaricati.

I dati personali, sensibili o giudiziari possono essere comunicati all'interno dell'Amministrazione Comunale per finalità di istruttoria dell'atto amministrativo e/o a soggetti esterni nei casi previsti dalla normativa vigente e/o per l'accertamento di stati, qualità e fatti ovvero per il controllo delle dichiarazioni sostitutive prodotte dagli interessati e/o per l'acquisizione di dati giudiziari e/o diffusi per mezzo della pubblicazione all'albo pretorio e nella sezione del sito web istituzionale dedicata di "Amministrazione Trasparente" in ottemperanza alle disposizioni del D. Lgs. 33/2013 e per il periodo temporale stabilito dal medesimo decreto.

I dati non saranno trasferiti né in Stati membri dell'Unione Europea né in Paesi terzi non appartenenti all'Unione Europea.

Nel rispetto dei principi di liceità, limitazione delle finalità e minimizzazione dei dati, ai sensi dell'art. 5 del GDPR 679/2016, i dati personali sono: trattati in modo lecito, corretto e trasparente; raccolti per le finalità sopra riportate e successivamente trattati in modo che non sia incompatibile con tali finalità; adeguati, pertinenti e limitati a quanto necessario rispetto alle finalità per le quali sono trattati; esatti; conservati in una forma che consenta l'identificazione degli interessati per un arco di tempo non superiore al conseguimento delle finalità per le quali sono trattati; trattati in maniera da garantire un'adeguata sicurezza dei dati personali, compresa la protezione, mediante misure tecniche e organizzative adeguate, da trattamenti non autorizzati o illeciti e dalla perdita, dalla distruzione o dal danno accidentali.

Ai sensi degli artt. 26 e 27 del Codice Privacy e degli artt. 9 e 10 del GDPR 679/2016, i dati qualificabili come "categorie particolari di dati personali", vale a dire quei dati che rivelano "l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, o l'appartenenza sindacale, nonché dati genetici, dati biometrici intesi a identificare in modo univoco una persona fisica, dati relativi alla salute o alla vita sessuale o all'orientamento sessuale della persona", potranno essere trattati da questa Amministrazione solo previo Suo libero ed esplicito consenso, manifestato in forma scritta in calce alla presente informativa.

In ogni momento, la S.V. potrà esercitare, ai sensi dell'art. 7 del Codice Privacy e degli articoli dal 15 al 22 del GDPR 679/2016, in essi contemplati ivi compreso il diritto di proporre reclamo all' autorità di controllo.

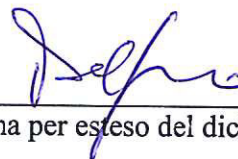
Il sottoscritto autorizza il trattamento dei dati personali ai sensi di quanto previsto dal Codice Privacy e dal GDPR 679/2016.

Palermo

luogo

23/01/2014

data



firma per esteso del dichiarante

ALLEGATO

Fattispecie di reato prese in considerazione dal PNA approvato con Delibera n. 831 del 3 agosto 2016 dall'Autorità Nazionale Anticorruzione.

Titolo II Dei delitti contro la Pubblica Amministrazione

Capo I Dei delitti dei pubblici ufficiali contro la Pubblica Amministrazione

Art. 314 cod. pen. (Peculato):

Il pubblico ufficiale o l'incaricato di un pubblico servizio, che, avendo per ragione del suo ufficio o servizio il possesso o comunque la disponibilità di denaro o di altra cosa mobile altrui, se ne appropria, è punito con la reclusione da quattro anni a dieci anni e sei mesi.

Si applica la pena della reclusione da sei mesi a tre anni quando il colpevole ha agito al solo scopo di fare uso momentaneo della cosa, e questa, dopo l'uso momentaneo, è stata immediatamente restituita.

Art. 316 cod. pen. (Peculato mediante profitto dell'errore altrui):

Il pubblico ufficiale o l'incaricato di un pubblico servizio, il quale, nell'esercizio delle funzioni o del servizio, giovandosi dell'errore altrui, riceve o ritiene indebitamente, per sé o per un terzo, denaro od altra utilità, è punito con la reclusione da sei mesi a tre anni.

Art. 316 – bis cod. pen. (Malversazione a danno dello Stato):

Chiunque, estraneo alla pubblica amministrazione, avendo ottenuto dallo Stato o da altro ente pubblico o dalle Comunità europee contributi, sovvenzioni o finanziamenti destinati a favorire iniziative dirette alla realizzazione di opere od allo svolgimento di attività di pubblico interesse, non li destina alle predette finalità, è punito con la reclusione da sei mesi a quattro anni.

Art. 316 – ter cod. pen. (Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato):

Salvo che il fatto costituisca il reato previsto dall'articolo 640-bis, chiunque mediante l'utilizzo o la presentazione di dichiarazioni o di documenti falsi o attestanti cose non vere, ovvero mediante l'omissione di informazioni dovute, consegue indebitamente, per sé o per altri, contributi, finanziamenti, mutui agevolati o altre erogazioni dello stesso tipo, comunque denominate, concessi o erogati dallo Stato, da altri enti pubblici o dalle Comunità europee è punito con la reclusione da sei mesi a tre anni.

Quando la somma indebitamente percepita è pari o inferiore a euro 3.999,96 si applica soltanto la sanzione amministrativa del pagamento di una somma di denaro da euro 5.164 a euro 25.822. Tale sanzione non può comunque superare il triplo del beneficio conseguito.

Art. 317 cod. pen. (Concussione):

Il pubblico ufficiale o l'incaricato di un pubblico servizio che, abusando della sua qualità o dei suoi poteri, costringe taluno a dare o a promettere indebitamente, a lui o a un terzo, denaro o altra utilità è punito con la reclusione da sei mesi a dodici anni.

Art. 318 cod. pen. (Corruzione per l'esercizio della funzione):

Il pubblico ufficiale che, per l'esercizio delle funzioni o dei suoi poteri, indebitamente riceve, per sé o per un terzo, denaro o altra utilità o ne accetta la promessa è punito con la reclusione da uno a sei anni.

Art. 319 cod. pen. (Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio):

Il pubblico ufficiale che, per omettere o ritardare o per aver omesso o ritardato un atto del suo ufficio, ovvero per compiere o per aver compiuto un atto contrario ai doveri di ufficio, riceve, per sé o per un terzo, denaro od altra utilità, o ne accetta la promessa, è punito con la reclusione da sei a dieci anni.

Art. 319-ter cod. pen. (Corruzione in atti giudiziari):

Se i fatti indicati negli artt. 318 e 319 sono commessi per favorire o danneggiare una parte in un processo civile, penale o amministrativo, si applica la pena della reclusione da sei a dodici anni.

Se dal fatto deriva l'ingiusta condanna di taluno alla reclusione non superiore a cinque anni, la pena è della reclusione da sei a quattordici anni; se deriva l'ingiusta condanna alla reclusione superiore a cinque anni o all'ergastolo, la pena è della reclusione da otto a venti anni.

Art. 319-quater cod. pen. (Induzione indebita a dare o promettere utilità)

Salvo che il fatto costituisca più grave reato, il pubblico ufficiale o l'incaricato di pubblico servizio che, abusando della sua qualità o dei suoi poteri, induce taluno a dare o a promettere indebitamente, a lui o a un terzo, denaro o altra utilità è punito con la reclusione da sei anni a dieci anni e sei mesi.

Nei casi previsti dal primo comma, chi dà o promette denaro o altra utilità è punito con la reclusione fino a tre anni.

Art. 320 cod. pen. (Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio):

Le disposizioni degli articoli 318 e 319 si applicano anche all'incaricato di un pubblico servizio.

In ogni caso, le pene sono ridotte in misura non superiore a un terzo.

Art. 321. Pene per il corruttore.

Le pene stabilite nel primo comma dell'articolo 318, nell'articolo 319, nell'articolo 319-bis, nell'art. 319-ter, e nell'articolo 320 in relazione alle suddette ipotesi degli articoli 318 e 319, si applicano anche a chi dà o promette al pubblico ufficiale o all'incaricato di un pubblico servizio il denaro od altra utilità.

Art. 322 cod. pen. (Istigazione alla corruzione):

Chiunque offre o promette denaro od altra utilità non dovuti ad un pubblico ufficiale o ad un incaricato di un pubblico servizio, per l'esercizio delle sue funzioni o dei suoi poteri, soggiace, qualora l'offerta o la promessa non sia accettata, alla pena stabilita nel primo comma dell'articolo 318, ridotta di un terzo.

Se l'offerta o la promessa è fatta per indurre un pubblico ufficiale o un incaricato di un pubblico servizio ad omettere o a ritardare un atto del suo ufficio, ovvero a fare un atto contrario ai suoi doveri, il colpevole soggiace, qualora l'offerta o la promessa non sia accettata, alla pena stabilita nell'art. 319, ridotta di un terzo.

La pena di cui al primo comma si applica al pubblico ufficiale o all'incaricato di un pubblico servizio che sollecita una promessa o dazione di denaro od altra utilità per l'esercizio delle sue funzioni o dei suoi poteri.

La pena di cui al secondo comma si applica al pubblico ufficiale o all'incaricato di un pubblico servizio che sollecita una promessa o dazione di denaro od altra utilità da parte di un privato per le finalità indicate dall'articolo 319.

Art. 322-bis cod. pen. (Peculato, concussione, induzione indebita dare o promettere utilità, corruzione e istigazione alla corruzione di membri della Corte penale internazionale degli organi delle Comunità europee e di funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri):

Le disposizioni degli articoli 314, 316, da 317 a 320 e 322, terzo e quarto comma, si applicano anche:

- 1) ai membri della Commissione delle Comunità europee, del Parlamento europeo, della Corte di giustizia e della Corte dei conti delle Comunità europee;
- 2) ai funzionari e agli agenti assunti per contratto a norma dello statuto dei funzionari delle Comunità europee o del regime applicabile agli agenti delle Comunità europee;
- 3) alle persone comandate dagli Stati membri o da qualsiasi ente pubblico o privato presso le Comunità europee, che esercitino funzioni corrispondenti a quelle dei funzionari o agenti delle Comunità europee;
- 4) ai membri e agli addetti a enti costituiti sulla base dei Trattati che istituiscono le Comunità europee;
- 5) a coloro che, nell'ambito di altri Stati membri dell'Unione europea, svolgono funzioni o attività corrispondenti a quelle dei pubblici ufficiali e degli incaricati di un pubblico servizio;
- 5-bis) ai giudici, al procuratore, ai procuratori aggiunti, ai funzionari e agli agenti della Corte penale internazionale, alle persone comandate dagli Stati parte del Trattato istitutivo della Corte penale internazionale le quali esercitino funzioni corrispondenti a quelle dei funzionari o agenti della Corte stessa, ai membri ed agli addetti a enti costituiti sulla base del Trattato istitutivo della Corte penale internazionale.

Le disposizioni degli articoli 319-quater, secondo comma, 321 e 322 primo e secondo comma, si applicano anche se il denaro o altra utilità è dato, offerto o promesso:

- 1) alle persone indicate nel primo comma del presente articolo;
- 2) a persone che esercitano funzioni o attività corrispondenti a quelle dei pubblici ufficiali e degli incaricati di un pubblico servizio nell'ambito di altri Stati esteri o organizzazioni pubbliche internazionali, qualora il fatto sia commesso per procurare a sé o ad altri un indebito vantaggio in operazioni economiche internazionali ovvero al fine di ottenere o di mantenere un'attività economica o finanziaria.

Le persone indicate nel primo comma sono assimilate ai pubblici ufficiali, qualora esercitino funzioni corrispondenti, e agli incaricati di un pubblico servizio negli altri casi.

Art. 323 cod. pen. (Abuso di ufficio):

Salvo che il fatto non costituisca un più grave reato, il pubblico ufficiale o l'incaricato di pubblico servizio che, nello svolgimento delle funzioni o del servizio, in violazione di norme di legge o di regolamento, ovvero omettendo di astenersi in presenza di un interesse proprio o di un prossimo congiunto o negli altri casi prescritti, intenzionalmente procura a sé o ad altri un ingiusto vantaggio patrimoniale ovvero arreca ad altri un danno ingiusto è punito con la reclusione da uno a quattro anni.

La pena è aumentata nei casi in cui il vantaggio o il danno hanno carattere di rilevante gravità.

Art. 325 cod. pen. Utilizzazione d'invenzioni o scoperte conosciute per ragione di ufficio.

Il pubblico ufficiale o l'incaricato di un pubblico servizio, che impiega, a proprio o altrui profitto, invenzioni o scoperte scientifiche, o nuove applicazioni industriali, che egli conosca per ragione dell'ufficio o servizio, e che debbano rimanere segrete, è punito con la reclusione da uno a cinque anni e con la multa non inferiore a euro 516.

Art. 326 cod. pen. Rivelazione ed utilizzazione di segreti di ufficio.

Il pubblico ufficiale o la persona incaricata di un pubblico servizio, che, violando i doveri inerenti alle funzioni o al servizio, o comunque abusando della sua qualità, rivela notizie di ufficio, le quali debbano rimanere segrete, o ne agevola in qualsiasi modo la conoscenza, è punito con la reclusione da sei mesi a tre anni.

Se l'agevolazione è soltanto colposa, si applica la reclusione fino a un anno.

Il pubblico ufficiale o la persona incaricata di un pubblico servizio, che, per procurare a sé o ad altri un indebito profitto patrimoniale, si avvale illegittimamente di notizie d'ufficio, le quali debbano rimanere segrete, è punito con la reclusione da due a cinque anni. Se il fatto è commesso al fine di procurare a sé o ad altri un ingiusto profitto non patrimoniale o di cagionare ad altri un danno ingiusto, si applica la pena della reclusione fino a due anni.

Art. 331 cod. pen. Interruzione di un servizio pubblico o di pubblica necessità.

Chi, esercitando imprese di servizi pubblici o di pubblica necessità, interrompe il servizio, ovvero sospende il lavoro nei suoi stabilimenti, uffici o aziende, in modo da turbare la regolarità del servizio, è punito con la reclusione da sei mesi a un anno e con la multa non inferiore a euro 516.

I capi, promotori od organizzatori sono puniti con la reclusione da tre a sette anni e con la multa non inferiore a euro 3.098.

Si applica la disposizione dell'ultimo capoverso dell'articolo precedente.

Art. 334 cod. pen. Sottrazione o danneggiamento di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa.

Chiunque sottrae, sopprime, distrugge, disperde o deteriora una cosa sottoposta a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa e affidata alla sua custodia, al solo scopo di favorire il proprietario di essa, è punito con la reclusione da sei mesi a tre anni e con la multa da euro 51 a euro 516.

~~Si applicano la reclusione da tre mesi a due anni e la multa da euro 51 a euro 309 se la sottrazione, la soppressione, la distruzione, la dispersione o il deterioramento sono commessi dal proprietario della cosa affidata alla sua custodia.~~

La pena è della reclusione da un mese ad un anno e della multa fino a euro 309, se il fatto è commesso dal proprietario della cosa medesima non affidata alla sua custodia.

Capo II - Dei delitti dei privati contro la Pubblica Amministrazione.

Art. 346-bis. cod. pen. (Traffico di influenze illecite):

Chiunque, fuori dei casi di concorso nei reati di cui agli articoli 319 e 319-ter, sfruttando relazioni esistenti con un pubblico ufficiale o con un incaricato di un pubblico servizio, indebitamente fa dare o promettere, a sé o ad altri, denaro o altro vantaggio patrimoniale, come prezzo della propria mediazione illecita verso il pubblico ufficiale o l'incaricato di un pubblico servizio ovvero per remunerarlo, in relazione al compimento di un atto contrario ai doveri di ufficio o all'omissione o al ritardo di un atto del suo ufficio, è punito con la reclusione da un anno a tre anni.

La stessa pena si applica a chi indebitamente dà o promette denaro o altro vantaggio patrimoniale.

La pena è aumentata se il soggetto che indebitamente fa dare o promettere, a sé o ad altri, denaro o altro vantaggio patrimoniale riveste la qualifica di pubblico ufficiale o di incaricato di un pubblico servizio.

Le pene sono altresì aumentate se i fatti sono commessi in relazione all'esercizio di attività giudiziarie.

Se i fatti sono di particolare tenuità, la pena è diminuita.

Altre tipologie di reato:

Art. 51 codice di procedura penale comma 3 bis (Uffici del Pubblico Ministero. Attribuzioni del procuratore distrettuale):

Quando si tratta dei procedimenti per i delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, sesto e settimo comma, 416, realizzato allo scopo di commettere delitti previsti dagli articoli 473* e 474*, 600*, 601*, 602*, 416-bis*, 416-ter* e 630* del codice penale, per i delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti previsti dall'articolo 74¹

*Art. 473 cod. pen. Contraffazione, alterazione o uso di marchio segni distintivi ovvero di brevetti, modelli e disegni.

*Art. 474 cod. pen. Introduzione nello Stato e commercio di prodotti con segni falsi.

*Art. 600 cod. pen. Riduzione o mantenimento in schiavitù o in servitù.

*Art. 601 cod. pen. Furti di persone

*Art. 602 cod. pen. Acquisto e alienazione di schiavi

*416-bis cod. pen. (Associazione di tipo mafioso)

*Art. 416-ter. cod. pen. Scambio elettorale politico-mafioso

*Art. 630 cod. pen. Sequestro di persona a scopo di rapina o di estorsione

¹ Art. 74 comma 1 Quando tre persone o più si associano allo scopo di commettere più delitti tra quelli previsti dall'art. 73, chi promuove, costituisce, dirige, organizza o finanzia l'associazione è punito per ciò solo con la reclusione non inferiore a venti anni.

OMISSIS

Articolo 73 - Produzione, traffico e detenzione illeciti di sostanze stupefacenti o psicotrope: 1. Chiunque, senza l'autorizzazione di cui all'articolo 17, coltiva, produce, fabbrica, estrae, raffina, vende, offre o mette in vendita, cede, distribuisce, commercia, trasporta, procura ad altri, invia, passa o spedisce in transito, consegna per qualunque scopo, sostanze stupefacenti o psicotrope di cui alla tabella I prevista dall'articolo 14, è punito con la reclusione da sei a venti anni e con la multa da euro 26.000 a euro 260.000.

1-bis. Con le medesime pene di cui al comma 1 è punito chiunque, senza l'autorizzazione di cui all'articolo 17, importa, esporta, acquista, riceve o qualsiasi titolo o comunque illecitamente detiene:

a) sostanze stupefacenti o psicotrope che per quantità, in particolare se superiore ai limiti massimi indicati con decreto del Ministro della salute emanato di concerto con il Ministro della giustizia sentita la Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento nazionale per le politiche antidroga, ovvero per modalità di presentazione, avuto riguardo al peso lordo complessivo o al confezionamento frazionato, ovvero per altre circostanze dell'azione, appaiono destinate ad un uso non esclusivamente personale;

b) medicinali contenenti sostanze stupefacenti o psicotrope elencate nella tabella II, sezione A, che eccedono il quantitativo prescritto. In questa ultima ipotesi, le pene suddette sono diminuite da un terzo alla metà.

2. Chiunque, essendo munito dell'autorizzazione di cui all'articolo 17, illecitamente cede, mette o procura che altri metta in commercio le sostanze o le preparazioni indicate nelle tabelle I e II di cui all'articolo 14, è punito con la reclusione da sei a ventidue anni e con la multa da euro 26.000 a euro 300.000).

2-bis. Le pene di cui al comma 2 si applicano anche nel caso di illecita produzione o commercializzazione delle sostanze chimiche di base e dei precursori di cui alle categorie 1, 2 e 3 dell'allegato I al presente testo unico, utilizzabili nella produzione clandestina delle sostanze stupefacenti o psicotrope previste nelle tabelle di cui all'articolo 14, (abrogato dall'articolo 1, comma 1, lettera b) del Decreto legislativo 50/11 - ndr).

3. Le stesse pene si applicano a chiunque coltiva, produce o fabbrica sostanze stupefacenti o psicotrope diverse da quelle stabilite nel decreto di autorizzazione.

4. Quando le condotte di cui al comma 1 riguardano i medicinali ricompresi nella tabella II, sezioni A, B e C, di cui all'articolo 14 e non ricorrono le condizioni di cui all'articolo 17, si applicano le pene ivi stabilite, diminuite da un terzo alla metà. (vedi modifica introdotta dall'articolo 10, comma 1, lettera s) della legge 38/10 - ndr)

5. Quando, per i mezzi, per la modalità o le circostanze dell'azione, ovvero per la qualità e quantità delle sostanze, i fatti previsti dal presente articolo sono di lieve entità, si applicano le pene della reclusione da uno a sei o a otto anni e della multa da euro 3.000 a euro 26.000.

5-bis. Nell'ipotesi di cui al comma 5, limitatamente ai reati di cui al presente articolo commessi da persona tossicodipendente o da assuntore di sostanze stupefacenti o psicotrope, il giudice, con la sentenza di condanna o di applicazione della pena su richiesta delle parti a norma dell'articolo 444 del codice di procedura penale, su richiesta dell'imputato e sentito il pubblico ministero, qualora non debba concedersi il beneficio della sospensione condizionale della pena, può applicare, anziché le pene detentive e pecuniarie, quella del lavoro di pubblica utilità di cui all'articolo 54 del decreto legislativo 28 agosto 2000, n. 274, secondo le modalità ivi previste. Con la sentenza il giudice incarica l'Ufficio locale di esecuzione penale esterna di verificare l'effettivo svolgimento del lavoro di pubblica utilità. L'Ufficio riferisce periodicamente al giudice. In deroga a quanto disposto dall'articolo 54 del decreto legislativo 28 agosto 2000, n. 274, il lavoro di pubblica utilità ha una durata corrispondente a quella della

del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n.309, dell'articolo 291-quater² del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n.43, e dell'articolo 260³ del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152, le funzioni indicate nel comma 1 lettera a) sono attribuite all'ufficio del pubblico ministero presso il tribunale del capoluogo del distretto nel cui ambito ha sede il giudice competente.

Art.51 codice di procedura penale comma 3 quater (Uffici del Pubblico Ministero. Attribuzioni del procuratore distrettuale)

Quando si tratta di procedimenti per i delitti consumati o tentati con finalità di terrorismo le funzioni indicate nel comma 1, lettera a), sono attribuite all'ufficio del pubblico ministero presso il tribunale del capoluogo del distretto nel cui ambito ha sede il giudice competente.

416 cod.pen. (Associazione per delinquere)

Quando tre o più persone si associano allo scopo di commettere più delitti, coloro che promuovono o costituiscono od organizzano l'associazione sono puniti, per ciò solo, con la reclusione da tre a sette anni.

Per il solo fatto di partecipare all'associazione, la pena è della reclusione da uno a cinque anni.

I capi soggiacciono alla stessa pena stabilita per i promotori.

Se gli associati scorrono in armi le campagne o le pubbliche vie, si applica la reclusione da cinque a quindici anni.

La pena è aumentata se il numero degli associati è di dieci o più.

Se l'associazione è diretta a commettere taluno dei delitti di cui agli articoli 600, 601 e 602, nonché all'articolo 12, comma 3-bis*, del testo unico delle disposizioni concernenti la

sanzione detentiva irrogata. Esso può essere disposto anche nelle strutture private autorizzate ai sensi dell'articolo 116, previa consenso delle stesse. In caso di violazione degli obblighi connessi allo svolgimento del lavoro di pubblica utilità, in deroga a quanto previsto dall'articolo 54 del decreto legislativo 28 agosto 2000, n. 274, su richiesta del Pubblico ministero o d'ufficio, il giudice che procede, o quello dell'esecuzione, con le formalità di cui all'articolo 666 del codice di procedura penale, tenuto conto dell'entità dei motivi e delle circostanze della violazione, dispone la revoca della pena con conseguente ripristino di quella sostituita. Avverso tale provvedimento di revoca è ammesso ricorso per Cassazione, che non ha effetto sospensivo. Il lavoro di pubblica utilità può sostituire la pena per non più di due volte).

6. Se il fatto è commesso da tre o più persone in concorso tra loro, la pena è aumentata.

7. Le pene previste dai commi da 1 a 6 sono diminuite dalla metà a due terzi per chi si adopera per evitare che l'attività delittuosa sia portata a conseguenze ulteriori, anche aiutando concretamente l'autorità di polizia o l'autorità giudiziaria nella sottrazione di risorse rilevanti per la commissione del delitto.

² 291-quater. (Associazione per delinquere finalizzata al contrabbando di tabacchi lavorati esteri). - 1. Quando tre o più persone si associano allo scopo di commettere più delitti tra quelli previsti dall'articolo 291-bis, coloro che promuovono, costituiscono, dirigono, organizzano o finanziano l'associazione sono puniti, per ciò solo, con la reclusione da tre a otto anni [c.p.p. 33-bis, 513-bis, 280, 381, 384, 4072a)]. 2. Chi partecipa all'associazione è punito con la reclusione da un anno a sei anni [c.p.p. 33-bis, 513-bis, 4072a)]. 3. La pena è aumentata [c.p. 64] se il numero degli associati è di dieci o più. 4. Se l'associazione è armata ovvero se ricorrono le circostanze previste dalle lettere d) od e) del comma 2 dell'articolo 291-ter, si applica la pena della reclusione da cinque a quindici anni nei casi previsti dal comma 1 del presente articolo, e da quattro a dieci anni nei casi previsti dal comma 2 [c.p. 633]. L'associazione si considera armata quando i partecipanti hanno la disponibilità, per il conseguimento delle finalità dell'associazione, di armi [c.p. 585] o materie esplodenti, anche se occultate o tenute in luogo di deposito. 5. Le pene previste dagli articoli 291-bis, 291-ter e dal presente articolo sono diminuite da un terzo alla metà [c.p. 633] nei confronti dell'imputato [c.p.p. 60] che, dissociandosi dagli altri, si adopera per evitare che l'attività delittuosa sia portata ad ulteriori conseguenze anche aiutando concretamente l'autorità di polizia o l'autorità giudiziaria nella raccolta di elementi decisivi per la ricostruzione dei fatti e per l'individuazione o la cattura degli autori del reato o per la individuazione di risorse rilevanti per la commissione dei delitti.

³ ART. 260 (attività organizzate per il traffico illecito di rifiuti)

1. Chiunque, al fine di conseguire un ingiusto profitto, con più operazioni e attraverso l'allestimento di mezzi e attività continuative organizzate, cede, riceve, trasporta, esporta, importa, o comunque gestisce abusivamente ingenti quantità di rifiuti e' punito con la reclusione da uno a sei anni. 2. Se si tratta di rifiuti ad alta radioattività si applica la pena della reclusione da tre a otto anni. 3. Alla condanna conseguono le pene accessorie di cui agli articoli 28, 30, 32-bis e 32-ter del codice penale, con la limitazione di cui all'articolo 33 del medesimo codice. 4. Il giudice, con la sentenza di condanna o con quella emessa ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, ordina il ripristino dello stato dell'ambiente e può subordinare la concessione della sospensione condizionale della pena all'eliminazione del danno o del pericolo per l'ambiente.

* Articolo 12, comma 3-bis D.lgs 25 luglio 1998 - Se i fatti di cui al comma 3 sono commessi ricorrendo due o più delle ipotesi di cui alle lettere a), b), c), d) ed e) del medesimo comma, la pena ivi prevista è aumentata.

Articolo 12, comma 3 D.lgs 25 luglio 1998 - Salvo che il fatto costituisca più grave reato, chiunque, in violazione delle disposizioni del presente testo unico, promuove, dirige, organizza, finanzia o effettua il trasporto di stranieri nel territorio dello Stato ovvero compie altri atti diretti a procurare

disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, di cui al decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, si applica la reclusione da cinque a quindici anni nei casi previsti dal primo comma e da quattro a nove anni nei casi previsti dal secondo comma.

Se l'associazione è diretta a commettere taluno dei delitti previsti dagli articoli 600-bis*, 600-ter*, 600-quater*, 600-quater-1*, 600-quinquies*, 609-bis*, quando il fatto è commesso in danno di un minore di anni diciotto, 609-quater*, 609-quinquies*, 609-octies*, quando il fatto è commesso in danno di un minore di anni diciotto, e 609-undecies*, si applica la reclusione da quattro a otto anni nei casi previsti dal primo comma e la reclusione da due a sei anni nei casi previsti dal secondo comma.

416-bis cod.pen. (Associazione di tipo mafioso)

Chiunque fa parte di un'associazione di tipo mafioso formata da tre o più persone, è punito con la reclusione da dieci a quindici anni.

Coloro che promuovono, dirigono o organizzano l'associazione sono puniti, per ciò solo, con la reclusione da dodici a diciotto anni.

L'associazione è di tipo mafioso quando coloro che ne fanno parte si avvalgono della forza di intimidazione del vincolo associativo e della condizione di assoggettamento e di omertà che ne deriva per commettere delitti, per acquisire in modo diretto o indiretto la gestione o comunque il controllo di attività economiche, di concessioni, di autorizzazioni, appalti e servizi pubblici o per realizzare profitti o vantaggi ingiusti per sé o per altri, ovvero al fine di impedire od ostacolare il libero esercizio del voto o di procurare voti a sé o ad altri in occasione di consultazioni elettorali.

Se l'associazione è armata si applica la pena della reclusione da dodici a venti anni nei casi previsti dal primo comma e da quindici a ventisei anni nei casi previsti dal secondo comma.

L'associazione si considera armata quando i partecipanti hanno la disponibilità, per il conseguimento della finalità dell'associazione, di armi o materie esplosive, anche se occultate o tenute in luogo di deposito.

Se le attività economiche di cui gli associati intendono assumere o mantenere il controllo sono finanziate in tutto o in parte con il prezzo, il prodotto, o il profitto di delitti, le pene stabilite nei commi precedenti sono aumentate da un terzo alla metà.

illegalmente l'ingresso nel territorio dello Stato, ovvero di altro Stato del quale la persona non è cittadina o non ha titolo di residenza permanente, è punito con la reclusione da cinque a quindici anni e con la multa di 15.000 euro per ogni persona nel caso in cui:

- il fatto riguarda l'ingresso o la permanenza illegale nel territorio dello Stato di cinque o più persone;
- la persona trasportata è stata esposta a pericolo per la sua vita o per la sua incolumità per procurarne l'ingresso o la permanenza illegale;
- la persona trasportata è stata sottoposta a trattamento inumano o degradante per procurarne l'ingresso o la permanenza illegale;
- il fatto è commesso da tre o più persone in concorso tra loro o utilizzando servizi internazionali di trasporto ovvero documenti contraffatti o alterati o comunque illegalmente ottenuti;
- gli autori del fatto hanno la disponibilità di armi o materie esplosive

* 600-bis - Prostituzione minorile

* 600-ter - Pornografia minorile

* 600-quater - Detenzione di materiale pornografico

* 600-quater.1. - Pornografia virtuale

* 600-quinquies - Iniziative turistiche volte allo sfruttamento della prostituzione minorile

* 609-bis - Violenza sessuale, quando il fatto è commesso in danno di un minore di anni diciotto

* 609-quater - Atti sessuali con minorenne

* 609-quinquies - Corruzione di minorenne

* 609-octies - Violenza sessuale di gruppo quando il fatto è commesso in danno di un minore di anni diciotto

* 609-undecies - Adescamento di minorenni

Nei confronti del condannato è sempre obbligatoria la confisca delle cose che servirono o furono destinate a commettere il reato e delle cose che ne sono il prezzo, il prodotto, il profitto o che ne costituiscono l'impiego. [Decadono inoltre di diritto le licenze di polizia, di commercio, di commissionario astatore presso i mercati annonari all'ingrosso, le concessioni di acque pubbliche e i diritti ad esse inerenti nonché le iscrizioni agli albi di appaltatori di opere o di forniture pubbliche di cui il condannato fosse titolare].

Le disposizioni del presente articolo si applicano anche alla camorra, alla 'ndrangheta e alle altre associazioni, comunque localmente denominate, anche straniere, che valendosi della forza intimidatrice del vincolo associativo perseguono scopi corrispondenti a quelli delle associazioni di tipo mafioso.

Art. 1 lett. c) del d.lgs. 31 dicembre 2012 n. 235:

Sono da ricomprendersi nel novero delle tipologie di reato per i quali il P.N.A. 2016 ha esteso l'ambito di operatività per le finalità di prevenzione della corruzione anche tutti i reati per i quali è intervenuta condanna con sentenza definitiva a pene superiori a due anni di reclusione, per delitti non colposi, consumati o tentati per i quali sia prevista la pena della reclusione non inferiore nel massimo a quattro anni, determinata ai sensi dell'articolo 278 del codice di procedura penale.

Art. 10 comma 1 lett. a) del d.lgs. 31 dicembre 2012 n.235:

Sono da ricomprendersi nel novero delle tipologie di reato per i quali il P.N.A. 2016 ha esteso l'ambito di operatività per le finalità di prevenzione della corruzione anche tutti i delitti concernenti la fabbricazione, l'importazione, l'esportazione, la vendita o cessione, nonché, nei casi in cui sia inflitta la pena della reclusione non inferiore ad un anno, il porto, il trasporto e la detenzione di armi, munizioni o materie esplodenti, o per il delitto di favoreggiamento personale o reale commesso in relazione a taluno dei predetti reati.

Art. 10 comma 1 lett. d) del d.lgs.31 dicembre 2012 n.235:

Sono da ricomprendersi nel novero delle tipologie di reato per i quali il P.N.A. 2016 ha esteso l'ambito di operatività per le finalità di prevenzione della corruzione anche tutti i reati in cui è intervenuta condanna con sentenza definitiva alla pena della reclusione complessivamente superiore a sei mesi per uno o più delitti commessi con abuso di poteri o con violazione dei doveri inerenti ad una pubblica funzione o a un pubblico servizio diversi da quelli indicati nella lettera c).

Art. 10 comma 1 lett. e) del d.lgs.31 dicembre 2012 n.235:

Sono da ricomprendersi nel novero delle tipologie di reato per i quali il P.N.A. 2016 ha esteso l'ambito di operatività per le finalità di prevenzione della corruzione anche tutti i reati in cui è intervenuta condanna con sentenza definitiva ad una pena non inferiore a due anni di reclusione per delitto non colposo.

Art. 10 comma 1 lett. f) del d.lgs. 31 dicembre 2012 n.235:

Sono da ricomprendersi nel novero delle tipologie di reato per i quali il P.N.A. 2016 ha esteso l'ambito di operatività per le finalità di prevenzione della corruzione anche i reati commessi da coloro nei confronti il tribunale ha applicato con provvedimento definitivo, una misura di prevenzione, in quanto indiziati di appartenere ad una delle associazioni di cui all' articolo 4, comma 1 lettera a) e b) del decreto legislativo 6 settembre 2011 n.159.

23/01/2014

Europass curriculum vitae

Informazioni Personali

Nome **Pietro Galluccio**

e-mail

Sito Web

Curriculum On-Line

Impiego Ricercato/Settore di Competenza

Comunicazione sociale e della Pubblica Amministrazione

Esperienze Lavorative

Date (da - a)

01 maggio 1991 - in corso..

Nome e Indirizzo datore di lavoro

Gruppi Parlamentari presso Assemblea Regionale Siciliana

Tipo o Settore d'Attività

Attività parlamentare

Funzione o Posto Occupato

Addetto stampa e addetto alla produzione di atti parlamentari (atti ispettivi e di indirizzo politico, disegni di legge)

Mansioni o responsabilità

Responsabile per la comunicazione istituzionale e politica con particolare riferimento all'attività ispettiva, all'attività di indirizzo politico e legislativa.

Date (da - a)

09 aprile 2018 - 31 dicembre 2018

Nome e Indirizzo datore di lavoro

Comune di Palermo

Tipo o Settore d'Attività

Pubblica Amministrazione

Funzione o Posto Occupato

Esperto del Sindaco per la riorganizzazione dell'URP e per l'informazione ai cittadini

Mansioni o responsabilità

Supporto all'attività del Settore dell'Informazione ai cittadini e per l'attuazione della legge 150/2000, con particolare riferimento al funzionamento e ai servizi dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico.

Date (da - a)

03 aprile 2017 - 22 giugno 2017

Nome e Indirizzo datore di lavoro

Comune di Palermo

Tipo o Settore d'Attività

Pubblica Amministrazione

Funzione o Posto Occupato

Esperto del Sindaco per la riorganizzazione dell'URP e per l'informazione ai cittadini.

Mansioni o responsabilità

Supporto all'attività del Settore dell'Informazione ai cittadini e per l'attuazione della legge 150/2000, con particolare riferimento al funzionamento e ai servizi dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico.

Date (da - a)	07 marzo 2016 - 31 dicembre 2016
Nome e Indirizzo datore di lavoro	Comune di Palermo
Tipo o Settore d'Attività	Comunicazione Istituzionale
Funzione o Posto Occupato	Esperto del Sindaco per la riorganizzazione dell'URP e per l'informazione ai cittadini
Mansioni o responsabilità	Supporto all'attività del Settore dell'Informazione ai cittadini e per l'attuazione della legge 150/2000, con particolare riferimento al funzionamento e ai servizi dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico.
Date (da - a)	30 dicembre 2001 - 19 luglio 2016
Nome e Indirizzo datore di lavoro	Associazione InformaGiovani
Tipo o Settore d'Attività	Servizi di informazione e partecipazione giovanile
Funzione o Posto Occupato	Coordinatore
Mansioni o responsabilità	Coordinamento delle attività informative e di progettazione. In questo ambito, progettazione e gestione di servizi Informagiovani, realizzazione di campagne e progettazione di attività di mobilità e volontariato internazionale. Si è occupato della stesura di progetti locali, nazionali ed internazionali correlati ai due filoni di attività dell'associazione: la comunicazione sociale e il volontariato internazionale.
Date (da - a)	30 luglio 2015 - 29 dicembre 2015
Nome e Indirizzo datore di lavoro	Comune di Palermo
Tipo o Settore d'Attività	Comunicazione istituzionale
Funzione o Posto Occupato	Esperto del Sindaco per la riorganizzazione dell'URP e per l'informazione ai cittadini
Mansioni o responsabilità	Supporto all'attività del Settore dell'Informazione ai cittadini e per l'attuazione della legge 150/2000, con particolare riferimento al funzionamento e ai servizi dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico. Elaborazione del Piano di comunicazione istituzionale.
Date (da - a)	31 dicembre 2014 - 15 maggio 2015
Nome e Indirizzo datore di lavoro	Comune di Palermo
Tipo o Settore d'Attività	Comunicazione Istituzionale
Funzione o Posto Occupato	Esperto del Sindaco per la riorganizzazione dell'URP e per l'informazione ai cittadini
Mansioni o responsabilità	Redazione di un piano di riordino del settore dell'Informazione ai cittadini e per l'attuazione della legge 150/2000, con particolare riferimento al funzionamento e ai servizi dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico.
Date (da - a)	02 gennaio 2013 - 31 dicembre 2013

Nome e Indirizzo datore di lavoro	Comune di Palermo
Tipo o Settore d'Attività	Comunicazione Istituzionale
Funzione o Posto Occupato	Esperto del Sindaco per la comunicazione e l'informazione istituzionale
Mansioni o responsabilità	Attività di coordinamento ed indirizzo della comunicazione istituzionale e i servizi di dialogo col cittadino dell'Amministrazione comunale
Date (da - a)	16 ottobre 2012 - 30 novembre 2012
Nome e Indirizzo datore di lavoro	Comune di Palermo
Tipo o Settore d'Attività	Comunicazione Istituzionale
Funzione o Posto Occupato	Esperto del Sindaco per la comunicazione e l'informazione istituzionale
Mansioni o responsabilità	Attività di coordinamento ed indirizzo della comunicazione istituzionale e i servizi di dialogo col cittadino dell'Amministrazione comunale
Date (da - a)	01 marzo 2012 - 15 maggio 2012
Nome e Indirizzo datore di lavoro	Candidato sindaco Leoluca Orlando
Tipo o Settore d'Attività	Comunicazione elettorale
Funzione o Posto Occupato	Coordinamento dell'attività di comunicazione ed immagine del candidato alla carica di Sindaco della Città di Palermo.
Date (da - a)	15 febbraio 2006 - 31 dicembre 2011
Nome e Indirizzo datore di lavoro	Argonauti Società Cooperativa sociale
Tipo o Settore d'Attività	Politiche giovanili e comunicazione giovanile
Funzione o Posto Occupato	Coordinatore progetti
Mansioni o responsabilità	Progettazione, coordinamento e rendicontazione di progetti comunitari nell'ambito del programma "L'Europa per i cittadini" sul diritto all'informazione (www.right-to-information.eu) (www.europe4you.info) e nell'ambito del programma "Gioventù in azione" (www.volintegration.eu)
Date (da - a)	01 febbraio 2006 - 30 ottobre 2009
Nome e Indirizzo datore di lavoro	Associazione "Servizio Civile Internazionale. Onlus"
Tipo o Settore d'Attività	ONG
Funzione o Posto Occupato	Progettazione in ambito comunitario per i programmi "Gioventù", "Gioventù in azione", "L'Europa per i cittadini", "EIDHR"
Mansioni o responsabilità	Ideazione e scrittura progetti, relazioni con i partner, coordinamento e controllo contabile
Date (da - a)	25 ottobre 2006 - 28 febbraio 2008

Nome e Indirizzo datore di lavoro	Camera dei Deputati
Tipo o Settore d'Attività	Uffici stampa
Funzione o Posto Occupato	Portavoce del Presidente della Commissione parlamentare bicamerale per gli affari regionali.
Mansioni o responsabilità	Responsabile per i rapporti con la stampa, con particolare attenzione alla comunicazione istituzionale e alla pubblicità dell'attività politica, di indirizzo e di indagine svolta dalla Commissione.
Date (da - a)	01 febbraio 2002 - 01 maggio 2006
Nome e Indirizzo datore di lavoro	The Sicilian Renaissance Institute - Palermo
Tipo o Settore d'Attività	Formazione, progettazione
Funzione o Posto Occupato	Responsabile organizzazione e programmazione
Mansioni o responsabilità	Redazione di programmi di promozione della legalità e dei diritti umani svolti in diversi paesi nel mondo (www.sicilianrenaissance.info)
Date (da - a)	20 aprile 1993 - 31 dicembre 2005
Nome e Indirizzo datore di lavoro	Associazioni ed enti della città di Palermo
Tipo o Settore d'Attività	Attività di pubbliche relazioni e comunicazione sociale
Funzione o Posto Occupato	Coordinamento ed organizzazione di diversi eventi sociali. Si veda elenco allegato.
Date (da - a)	25 gennaio 2005 - 20 novembre 2005
Nome e Indirizzo datore di lavoro	Comitato 26 dicembre Palermo-Sri Lanka
Tipo o Settore d'Attività	Cooperazione allo sviluppo
Funzione o Posto Occupato	Collaborazione alla stesura e al monitoraggio di due progetti di ricostruzione post-maremoto sulle coste orientali dello Sri Lanka, nelle aree oggetto della guerra civile fra Tamil e forze governative cingalesi.
Mansioni o responsabilità	In particolare sono stati curati i rapporti con l'organizzazione "Service Civil International" nel distretto di Baticaloa per la realizzazione di un progetto formativo rivolto a giovani delle tre comunità dell'area: tamil, cingalese, musulmana.
Date (da - a)	01 ottobre 2004 - 30 settembre 2005
Nome e Indirizzo datore di lavoro	Governo dello Stato della Bassa California - Messico
Tipo o Settore d'Attività	Pubblica Amministrazione
Funzione o Posto Occupato	Consulente per la redazione di programmi di prevenzione del crimine e di promozione della cultura della legalità
Mansioni o responsabilità	Assistenza alla redazione di un programma triennale governativo per la prevenzione del crimine e della corruzione mediante formazione dei funzionari pubblici, della polizia e degli insegnanti.
Date (da - a)	10 maggio 2000 - 30 agosto 2000

Nome e Indirizzo datore di lavoro	CISS - Cooperazione Internazionale Sud-Sud - Palermo
Tipo o Settore d'Attività	Cooperazione allo sviluppo
Funzione o Posto Occupato	Coordinamento di un progetto di emergenza post-conflitto nelle aree albanesi della Repubblica di Macedonia e progettazione di un intervento di cooperazione triennale nei settori dell'istruzione e della sanità, rivolto a tutte le etnie del paese.
Mansioni o responsabilità	Logistica e rapporti con l'Ambasciata Italiana a Skopie. Progettazione
Date (da - a)	01 maggio 1999 - 30 settembre 1999
Nome e Indirizzo datore di lavoro	Comune di Palermo - Ufficio Relazioni con il Pubblico
Tipo o Settore d'Attività	Relazioni con il pubblico. Pubblica Amministrazione
Funzione o Posto Occupato	Per conto della Cooperativa sociale "Solaria" gestione dello sportello sperimentale di URP del Comune di Palermo, nel quartiere Brancaccio
Mansioni o responsabilità	Coordinamento generale delle attività di informazione, organizzazione della struttura dello sportello e dei rapporti con il pubblico.
Date (da - a)	02 dicembre 1993 - 31 marzo 1994
Nome e Indirizzo datore di lavoro	Comune di Palermo
Tipo o Settore d'Attività	Comunicazione pubblica
Funzione o Posto Occupato	Coordinamento dell'Ufficio stampa del Sindaco di Palermo
Mansioni o responsabilità	Responsabile per la comunicazione istituzionale del Sindaco e della Giunta.
Istruzione e Formazione	
Date (da - a)	10 settembre 1990 - in corso..
Nome e Tipo d'Istituto di Istruzione o Formazione	Università di Palermo
Materie/Competenze Professionali Apprese	Corso di laurea in Filosofia
Certificato o Diploma Ottenuto	Sotvenuti 14 esami su 19
Livello nella Classificazione Nazionale o Internazionale	29/30
Date (da - a)	10 settembre 1985 - 10 luglio 1990
Nome e Tipo d'Istituto di Istruzione o Formazione	Liceo Scientifico "G. Galilei" - Palermo
Materie/Competenze Professionali Apprese	Formazione scientifica e classica

Certificato o Diploma Ottenuto
Livello nella Classificazione
Nazionale o Internazionale

Diploma di maturità scientifica
56/60

**Capacità e Competenze
Personalì**

Madrelingua/e

Italiano

Altra/e Lingua/e

Autovalutazione

Livello Europeo()*

Inglese

Spagnolo

Comprensione		Parlato		Scritto
Ascolto	Lettura	Interazione	Produzione orale	Produzione Scritta
Livello avanzato C1	Livello avanzato C2	Livello avanzato C1	Livello avanzato C1	Livello avanzato C1
Livello elementare A1	Livello intermedio B1	Livello elementare A1	Livello elementare A1	Livello elementare A1

(*) Quadro comune europeo di riferimento per le lingue

Capacità e competenze sociali

Nel corso degli anni, le diverse situazioni ambientali nelle quali sono state svolte attività lavorative e di volontariato hanno permesso di acquisire innanzitutto la capacità di agire in ambiti culturali diversi e in ambiti sociali ad alta conflittualità.

Da ciò è derivata una spiccata tendenza all'adattamento e alla gestione dei conflitti ed alla analisi dei contesti/comportamenti sociali con un approccio interculturale.

**Capacità e competenze
organizzative**

Le diverse esperienze professionali maturate hanno permesso di acquisire capacità e competenze organizzative in ambiti, situazioni e contesti molto differenti: dal coordinamento di gruppi operativi, al coordinamento di gruppi di lavoro online fino alla gestione di situazioni nella quale il lavoro era programmato ed attuato in assenza di strutture e gruppi organizzati di supporto con una totale autonomia organizzativa e decisionale sul campo.

Capacità e competenze tecniche

Anche se non supportato da una formazione curricolare, le attività svolte sia in ambito professionale che volontario hanno permesso di sviluppare una buona conoscenza e competenza di gestione della comunicazione sociale, sia attraverso i media tradizionali che attraverso il web

In particolare, con riferimento all'uso dei social media, le ultime attività svolte nell'ambito di progetti Europei nel settore dell'informazione giovanile e dell'informazione pubblica istituzionale hanno permesso lo sviluppo di competenze di programmazione e gestione di campagne di informazione e sensibilizzazione ad efficacissimo rapporto costo/impatto/visibilità.

Capacità informatiche

Vasta esperienza nell'utilizzo di applicativi

- office con diversi software (OpenOffice, Microsoft Office, Works) sotto diversi sistemi operativi (Win, Linux, Mac)
- desktop publishing (Quark X-Press - Photoshop)
- web publishing (Dreamweaver, Nvu)
- amministrazione di database online (Mysql)

Ampia esperienza nell'utilizzo di strumenti di comunicazione sociale e condivisione online quali Facebook, Twitter, YouTube, Vimeo, Instagram.

Altre capacità e competenze

Dal 1997 è iscritto all'Ordine dei Giornalisti della Sicilia, Albo Pubblicisti.

Da allora ha realizzato diverse attività di informazione e comunicazione sociale sia in ambito della Pubblica Amministrazione che del privato sociale.



Patenti A e B

Interessi e Hobby

Tipologia Hobby

Descrizione Fotografia amatoriale
Canoa amatoriale

Ulteriori Informazioni

Descrizione Dal 1998 membro del network mondiale "International Civil Service" che si occupa della organizzazione di attività di volontariato internazionale in ambiti interculturali e per la prevenzione/risoluzione dei conflitti.

Oltre alla organizzazione di diversi scambi e campi di volontariato sia in Italia che all'estero, ha organizzato alcuni corsi di formazione su progettazione e gestione di progetti internazionali, nonché corsi di formazione rivolti a volontari in partenza. Ha rivestito il ruolo di Presidente della branca italiana e di Tesoriere Internazionale. Attualmente non ricopre alcun incarico.

link: www.sciint.org

Descrizione Da dicembre 2001 a luglio 2016 è stato il Presidente dell'Associazione "InformaGiovani", che coordina una rete europea per il volontariato sociale presente in 21 paesi dell'UE.

In questa veste ha sviluppato e coordinato diversi progetti di inclusione sociale attraverso il volontariato locale ed internazionale e coordina le attività di informazione giovanile svolte dalla stessa associazione.

link: www.informa-giovani.net

Descrizione Esperto di social media e di comunicazione, svolge attività di formazione sui temi dell'alfabetizzazione mediatica e sull'utilizzo critico dei network sociali online.

23 gennaio 2019

Il sottoscritto è a conoscenza che, ai sensi dell'art. 26 della legge 15/68, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali. Inoltre, il sottoscritto autorizza al trattamento dei dati personali, secondo quanto previsto del D. Lgs. n. 196 del 30.06.2003. e

Pagina 8

del GDPR 679/2016





Rep. _____ del _____

DISCIPLINARE DI INCARICO

L'anno 2019, il giorno _____ del mese di _____ in Palermo, il Comune di Palermo, c.f.80016350821 partita iva 00519560825, rappresentato dal Capo di Gabinetto D.ssa Licia Romano, domiciliato per la carica in Palermo, Palazzo Galletti, Piazza Marina, 46

instaura

con il Sig. Pietro Galluccio, nato a _____ e residente a _____ c.f. _____ giusta Determinazione Sindacale n. _____ del _____ di conferimento di incarico di Esperto, un rapporto di collaborazione esterna per "l'attività di impulso e di consulenza nei confronti del Sindaco coadiuvandolo nell'attività di programmazione e di indirizzo relative all'efficiente organizzazione dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico e in genere dell'informazione ai cittadini."

ART.1) obiettivo dell'incarico:

L'incarico consiste nello svolgimento della attività descritta nel successivo art.2, funzionalmente collegata al raggiungimento del seguente obiettivo: attività di impulso e di consulenza nei confronti del Sindaco coadiuvandolo nell'attività di programmazione e di indirizzo relative all'efficiente organizzazione dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico e in genere dell'informazione ai cittadini.

ART.2) natura ed oggetto dell'incarico:

L'incarico deve intendersi, ad ogni effetto, di collaborazione professionale che, prescindendo da obblighi di presenza fisica, non potrà costituire in alcun modo rapporto di lavoro dipendente con il Comune; il Collaboratore svolgerà l'incarico conferito, attesa la natura fiduciaria, in rapporto diretto con il Sindaco e le strutture comunali di riferimento, pur non essendo assoggettato gerarchicamente né disciplinarmente, al Comune conferente.

L'attività professionale richiesta per lo svolgimento dell'incarico è la seguente:

- attività di impulso e di consulenza nei confronti del Sindaco coadiuvandolo nell'attività di programmazione e di indirizzo relative all'efficiente organizzazione dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico e in genere dell'informazione ai cittadini.

Il risultato atteso è connesso direttamente al raggiungimento degli obiettivi precedentemente specificati.

In nessun caso sono conferiti al Collaboratore poteri di formazione di atti con valenza verso l'esterno e/o l'esercizio di funzioni pubbliche anche di rappresentanza.

ART.3) modalità e tempistica dell'espletamento dell'incarico:

L'Esperto svolgerà la prestazione personalmente, con elevata autonomia organizzativa ed operativa, negli orari e con i tempi che determinerà per il migliore espletamento ed in base agli obiettivi da perseguire.

L'attività dell'Esperto verrà svolta in raccordo con il Servizio Cerimoniale, Relazioni Internazionali e Comunicazione. Le relazioni sull'attività svolta verranno presentate dall'Esperto al Servizio Cerimoniale, Relazioni Internazionali e Comunicazione, che provvederà alle liquidazioni ai sensi dell'art. 5 del presente disciplinare.

La stessa attività, in nessun caso potrà essere considerata come svolta alle dipendenze dell'A.C.

L'Esperto potrà utilizzare le risorse strumentali messe a disposizione dal Comune nei limiti necessari per garantire il corretto svolgimento della prestazione.

L'Esperto svolgerà, pertanto, la prestazione senza alcun vincolo di subordinazione né obbligo di esclusività; il professionista è tenuto all'osservanza delle regole in materia di segreto d'ufficio così come definito dai contenuti del CCNL Enti Locali.

L'Esperto potrà intrattenere rapporti professionali con soggetti diversi dal Comune a condizione che non si configurino conflitti di interessi e che non creino danno all'immagine e pregiudizio al Comune medesimo.

Eventuali iniziative che comportino oneri finanziari a carico del Comune dovranno essere preventivamente autorizzate.

Le presenti clausole rivestono per il Comune carattere essenziale e la loro violazione potrà dar luogo alla risoluzione di diritto dell'incarico ai sensi e per gli effetti dell'art.1456 del Codice Civile.

ART.4) durata dell'incarico:

Il presente rapporto di collaborazione ha validità fino al 31.12.2019 e decorrerà dalla sottoscrizione, da parte di entrambi i contraenti, del presente disciplinare di incarico. Le parti convengono che si perverrà a tale sottoscrizione soltanto a seguito: dell'acquisizione della documentazione necessaria e propedeutica al conferimento dell'incarico; dell'effettuazione delle verifiche dell'insussistenza di cause di inconferibilità e di incompatibilità e/o di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi; dell'effettuazione degli accertamenti di cui alle Direttive dell'Ufficio di Staff del Segretario Generale prot. n. 1290949 del 19.08.2016 e prot. n. 1390905 del 20.09.2016 e, in generale, di tutte le verifiche prescritte dalla normativa di settore; dell'assunzione del relativo impegno di spesa; della pubblicazione sul sito istituzionale del Comune dei dati di cui all'art. 15 D.Lgs. 33/2013 e della comunicazione al Dipartimento della Funzione Pubblica dei dati di cui all'art. 15 D.Lgs. 33/2013, le quali sono condizioni per l'acquisizione dell'efficacia dell'atto di

conferimento e per la liquidazione dei relativi compensi. Le parti convengono che, in ogni caso, la sottoscrizione del disciplinare di incarico, da parte di entrambi i contraenti, non potrà essere anteriore al 01.03.2019 in ragione delle disponibilità finanziarie del bilancio comunale. Si precisa che lo stesso rapporto decadrà automaticamente, in ogni caso, al venir meno del mandato sindacale senza necessità di ulteriori comunicazioni.

ART.5) compenso:

Il compenso è stabilito in € 3.333,32 mensili comprensivi di I.V.A., oneri fiscali e contributivi, eventualmente anche a carico dell'Amministrazione Comunale. Alla corresponsione del compenso si provvederà trimestralmente a seguito della presentazione di relazione sull'attività svolta e di documento contabile.

ART.6) adempimenti relativi alla privacy:

L'Esperto è nominato incaricato per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art.30 del D.Lgs.196/2003 e s.m.i.

L'Esperto, con la sottoscrizione del presente atto, autorizza l'A.C. di Palermo al trattamento dei propri dati personali in quanto necessari per l'espletamento e la conclusione del procedimento relativo all'incarico affidato.

Ai sensi dell'art. 13 D.L.gs nr. 196/2003 e s.m.i i dati personali vengono raccolti per lo svolgimento delle funzioni istituzionali dell'A.C., vengono trattati in modo lecito e corretto e per il tempo non superiore a quello necessario agli scopi per i quali sono raccolti e trattati e devono essere esatti, pertinenti, completi e non eccedenti rispetto alle finalità per le quali sono raccolti e trattati.

ART.7) risoluzione del contratto:

Nel caso in cui l'Esperto decida di interrompere il rapporto prima della sua naturale scadenza, dovrà darne motivata comunicazione con preavviso di 20 giorni. Al Comune è fatta salva la possibilità di risolvere il contratto in qualsiasi momento dandone comunicazione al professionista, il quale non avrà nulla a pretendere.

Oltre che per scadenza del termine concordato, il contratto cesserà la sua efficacia anche nei casi di sopravvenuta impossibilità o inutilità della prestazione oggetto del contratto per cause indipendenti dalla volontà delle parti.

Costituisce, altresì, causa di risoluzione o decadenza del rapporto intercorrente con il Comune la violazione degli obblighi derivanti dal D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 con il quale è stato emanato il "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165", che, con l'art. 2, comma 3, estende "per quanto compatibili, gli obblighi di condotta previsti dal presente codice a tutti i collaboratori o consulenti, con qualsiasi tipologia di contratto o incarico e a qualsiasi titolo" e degli obblighi derivanti dal codice di comportamento dei dipendenti pubblici del Comune di Palermo approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 39 del 27.03.2014. A tal riguardo vengono consegnate le copie dei codici di comportamento al Collaboratore, che le sottoscrive e che, con la sottoscrizione del presente disciplinare, ne dà atto.

Costituisce, ancora, causa di risoluzione o decadenza del rapporto intercorrente con il Comune la violazione delle disposizioni di cui all'art. all'art. 53, comma 16-ter, D.Lgs. 165/2001 e s.m.i. e dell'art. 21, D.Lgs. 39/2013.

Costituisce, in più, causa di risoluzione o decadenza del rapporto intercorrente con il Comune la violazione delle disposizioni di cui al D. Lgs. 8 aprile 2013, n. 39, che dispone in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art. 1, commi 49 e 50, L. 190/2012, obbligandosi l'Esperto nel corso dell'incarico a presentare annualmente una dichiarazione sull'insussistenza di una delle cause di incompatibilità di cui al sopra citato decreto, nonché, ai sensi del PNA approvato con Delibera n. 831 del 3 agosto 2016 dall'Autorità Nazionale Anticorruzione, la sussistenza di una sentenza di condanna per uno dei reati previsti in seno al D. Lgs. n. 235/2012.

Costituisce, altresì, causa di risoluzione o decadenza del rapporto intercorrente con il Comune qualsiasi ulteriore situazione correlata a violazioni di legge, anche emerse a seguito dei controlli effettuati da questo Ente.

ART.8) prevenzione infortuni e sicurezza sul lavoro:

All'Esperto sarà consentito l'accesso alle informazioni sulla prevenzione infortuni e la sicurezza sul lavoro secondo le modalità previste per i dipendenti in servizio presso il Comune di Palermo.

ART.9) registrazione:

Alla registrazione del presente disciplinare di incarico si provvederà in caso d'uso.

La sottoscrizione del presente disciplinare costituisce accettazione delle condizioni e delle modalità di espletamento dell'incarico in esso contenute ed ha valore di comunicazione all'interessato del conferimento dell'incarico.

Il Professionista

PER ACCETTAZIONE
23/01/2019

Il Dirigente

Ai sensi dell'art.1341, comma 2, del Codice Civile si intendono specificatamente approvate le clausole di cui agli artt.3, 4, 5, 6, 7, 8 del presente contratto.

Il Professionista

PER ACCETTAZIONE
23/01/2019



COMUNE DI PALERMO

Area Relazioni Istituzionali, Sviluppo e Risorse Umane

Capo di Gabinetto

000000

Palazzo Galletti – Piazza Marina, 46 Palermo Tel. 091/7406316 – fax 091/7406320

E-mail: capogabinettosindaco@comune.palermo.it

PEC: gabinettosindaco@cert.comune.palermo.it

Pietro Galluccio

Incarico di Esperto del Sindaco (L.R. 7/1992) – attività di impulso e di consulenza nei confronti del Sindaco coadiuvandolo nell'attività di programmazione e di indirizzo relativa all'efficiente organizzazione dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico e in genere dell'informazione ai cittadini

La sottoscritta D.ssa Licia Romano, nella qualità di Capo di Gabinetto, attesta l'avvenuta acquisizione, in via propedeutica al conferimento dell'incarico, della dichiarazione sostitutiva, resa dal Sig. Pietro Galluccio ex artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000 e s.m.i., nella quale sono contenute le dichiarazioni relative alla insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi in relazione all'incarico da ricoprire ex art. 53, comma 14, D.Lgs. 165/2001 e s.m.i. nonché all'insussistenza di una delle cause di inconfiribilità e di incompatibilità di cui al D. Lgs. 8 aprile 2013, n. 39, delle quali si dà atto anche nel corpo del provvedimento sindacale di conferimento.

La sottoscritta attesta, altresì, che dalle verifiche effettuate, anche presso gli Uffici dell'Amministrazione Comunale, dagli incarichi elencati nella superiore dichiarazione, dall'assenza di fatti notori comunque acquisiti, dall'impegno di astenersi da qualsiasi decisione che possa generare conflitti di interessi, anche potenziali, non sono emerse ipotesi di inconfiribilità/incompatibilità e/o, alla data della presente, di relazioni dalle quali possano configurarsi situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi in relazione all'incarico da ricoprire.

Il Capo di Gabinetto
D.ssa Licia Romano





Comune di Palermo

Ragioneria Generale

Esercizio 2019

Via Roma, 209
P.IVA 00519560825
C.Fisc. 80016350821

CERTIFICATO DI PRENOTAZIONE DI IMPEGNO

In relazione a quanto richiesto si è provveduto al rilascio della sotto elencata "Attestazione di Copertura Finanziaria" a carico del bilancio 2019:

Capitolo: 50/10/0

Cod. Min. Cod.Min. 1010103

COMPENSI ESPERTI NOMINATI DAL SINDACO AI SENSI DELL' ARTICOLO 14 DELLA L.R. 7/92 E DELL' ART. 41 DELLA L.R. 26/93.

P.d.c. 1030210001 INCARICHI LIBERO PROFESSIONALI DI STUDI, RICERCA E CONSULENZA
Mis./Prg. 01/001 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE - ORGANI ISTITUZIONALI

C.d.R. 31101 - CAPO DI GABINETTO/CAPO AREA Tip.Fin. 04 FONDI COMUNALI LIBERI

Bilancio	Emesso, compreso il presente	Disponibilità
67.024,76	33.333,20	33.691,56

Prenotazione di Impegno	Importo
2019/80291	33.333,20
Totale	
33.333,20	

Descrizione:

SIG. PIETRO GALLUCCIO INCARICO ESPERTO L.R. 7/1992

Primo Provvedimento:

PROTOCOLLO DETERMINA Atto 1 del 25/02/2019 DETERMINAZIONE ESECUTIVA
99999/1/1 99999

Secondo Provvedimento

Soggetto:

Note:

Ai sensi del comma 7, dell'art 183, del D.lgs 267/00 e nei limiti di cui all'art 6 del vigente Regolamento di Contabilità, il presente certificato vale quale visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria, escludendo ogni valutazione in ordine alla regolarità amministrativa ed alla legittimità dell'atto che è rimessa, ex 1° comma, art 147bis introdotto con D.L. 174/2012, convertito in legge 7 dicembre 2012, n.213, alla competenza del dirigente del servizio proponente.

Si esclude, altresì, ogni valutazione in ordine al mancato accertamento da parte del dirigente che ha adottato il provvedimento di quanto previsto all'art.183, comma 8, del D.Lgs. 267/00.

Palermo, li 28/02/2019

L'operatore

Il Dirigente di Ragioneria

Il Ragioniere Generale